

perdono dei nostri peccati per disporci all'incontro con Gesù, prima nella sua Parola e poi con Lui nell'Eucarestia.

Solo un atteggiamento umile permette alla grazia di riempire i cuori: come si puliscono i piedi prima di entrare in una casa, così si riconosce la propria miseria prima di entrare in dialogo con Dio. Avvicinandoci a Lui, vogliamo semplicemente fare la luce, la verità, confessare le nostre tiepidezze, le nostre mancanze d'amore. Riconoscere che siamo peccatori è il primo passo per impegnarsi in un cammino di conversione.

È un breve momento di silenzio. Molto breve. Se ci abituiamo ad arrivare in Chiesa cinque minuti prima che inizi la Messa, l'esame di coscienza è una di quelle cose da fare prima della messa, perché essendo il momento di silenzio breve è difficile in pochi secondi pensare per cosa chiedere scusa al Signore. Altrimenti pensiamoci a casa, nel tragitto verso la chiesa...

viene dalla parola ebraica *âman* la cui radice evoca ciò che è solido, stabile, vero, fedele) che diciamo sottolineano che noi condividiamo, accettiamo, confermiamo quanto è stato appena detto. Importante quello della Comunione il sacerdote dice: **"Il Corpo di Cristo" il nostro Amen è un atto di fede significa: si lo so, ci credo!** Avete idea di quanti Amen si dicano



CONOSCERE LA S. MESSA PER VIVERLA OGNI GIORNO

I Riti di Introduzione (4)



importante, un corso a cui partecipare, tutto ciò si prepara. Per partecipare attivamente all'Eucarestia bisogna prepararsi. Dalla nostra preparazione dipende la nostra maniera di vivere la S. Messa.

Un tempo si indossavano i vestiti belli della domenica per andare a Messa. Ma non è questo l'importante, bensì lo spirito: si potrebbe molto semplicemente *"vestire a festa"* il cuore.

Il mezzo migliore resta sicuramente il sacramento della **Riconciliazione**.

Il minimo che si possa fare, per prepararsi bene al grande mistero che seguirà, è *arrivare in orario*.

L'ingresso del celebrante

Che sia solenne, risalendo dal fondo della chiesa con dei ministranti che portano la croce, l'incenso e le candele, oppure che sia molto sobria, la processione d'ingresso ha un significato magnifico: **l'assemblea accoglie il Cristo stesso, rappresentato dal celebrante**.

Per sottolineare l'importanza di ciò che si

Le campane

Le campane hanno una magnifica funzione: essere la voce di Dio che chiama coloro che credono in Lui, perché vengano a trovarlo.

Il suono delle campane, ben udibile, ci ricorda che la s. Messa non è una riunione segreta, ma un invito rivolto a tutti.

Quando non suonano per una Messa, la funzione delle campane, oltre indicarci l'ora, è quella di chiamarci alla preghiera. È questo il senso dell'ampio suono delle campane al mattino, a mezzogiorno e alla sera, che ci invita alla preghiera dell'Angelus.

Poiché le campane sono la "voce di Dio" che ci invita alla Messa o alla preghiera, perché non avere un pensiero per il Signore, una breve preghiera, quando sentiamo suonare le ore e le mezz'ore?

Prepararsi all'Eucarestia

Un appuntamento amoroso, un incontro

sta vivendo, essa si alza e canta.

Il canto d'ingresso ha una triplice funzione: permette di entrare nella preghiera e di manifestare l'unione dell'assemblea; ci introduce al tempo liturgico, nella festa del giorno o nel tema delle letture bibliche; più profondamente ancora, mette in risalto la gioia della chiesa, sposa, che accoglie il suo sposo, il Cristo.

I RITI DI INTRODUZIONE

Il segno di croce

Il segno di croce non è un segno qualunque. Ci ricorda che siamo riuniti nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. È un segno che ci ricorda la Croce di Gesù che ci invita a conformare la nostra vita alla sua.

È per mezzo della croce che noi siamo salvati. Il giorno del battesimo il sacerdote, i genitori, padrino e madrina, hanno tracciato

durante una Messa? Prestate attenzione nella prossima Messa a cui partecipate....

Il Saluto

Nel saluto del sacerdote è contenuto l'annuncio della presenza del Signore: **"Il Signore sia con voi"**. È un bellissimo augurio, perché il Signore è con noi quando noi siamo in grazia con lui, in amicizia con lui. È un rapporto che può essere "ucciso" dai nostri peccati detti proprio per questo mortali.

Il sacerdote non si include in questo augurio (non dice: **"Il Signore sia con noi"**), perché egli è lì per parlare a nome di Cristo.

La risposta: **"E con il tuo Spirito"** è un bellissimo augurio che rivolgiamo al don: lo Spirito che ti è stato dato nel giorno della tua ordinazione sia con te agisca in te perché tu adempia bene il tuo compito di sacerdote!

Atto penitenziale

A questo punto siamo invitati a chiedere

sulla nostra fronte il segno della croce.

La croce è un simbolo di amore: ci dimostra fino a che punto siamo amati da Dio: fino a dare la vita per noi. Essa ci dice anche come Gesù ha donato la sua vita: con una morte davvero tremenda: morire crocifissi, per amor nostro!

Fare su di noi il segno della croce significa mostrare molto concretamente che aderiamo al Cristo che ci salva con la croce, e che vogliamo offrirci insieme con lui.

La Croce è composta di due legni: il verticale rimanda al nostro rapporto con il Padre nei cieli; quello orizzontale al rapporto con i nostri fratelli nella fede che sono lì con noi.

Toccando la fronte noi diciamo:

"nel nome del Padre" per immedesimarti nel suo pensiero

"nel nome del Figlio" per immedesimarti nel suo amore

"nel nome dello Spirito" per immedesimarti nella sua azione.

L' **Amen** è la nostra conferma al fatto che siamo riuniti lì nel suo Nome. Tutti gli **"amen"** (Amen